



COMMISSIONE EUROPEA

Bruxelles, 16.12.2016

C(2016) 7743 final

*Sen. Pietro Grasso
Presidente
del Senato della Repubblica
Palazzo Madama, 1
IT — 00186 ROMA*

Signor Presidente,

La Commissione intende ringraziare il Senato della Repubblica per il suo parere circa la proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che stabilisce norme relative alla messa a disposizione sul mercato di prodotti fertilizzanti recanti la marcatura CE e che modifica i regolamenti (CE) n. 1069/2009 e (CE) n. 1107/2009 {COM(2016) 157 final}.

Questa iniziativa è stata individuata come una delle proposte legislative fondamentali nel quadro del piano d'azione dell'UE per l'economia circolare¹. La transizione verso un'economia più circolare ha il potenziale per creare numerosi posti di lavoro in Europa, preservando nel contempo risorse preziose e sempre più scarse e riducendo l'impatto ambientale dell'uso delle risorse.

La Commissione esprime apprezzamento per il sostegno del Senato della Repubblica al miglioramento del funzionamento del mercato interno relativamente a una gamma più ampia di fertilizzanti.

Poiché la proposta si basa sul principio della libera circolazione dei fertilizzanti recanti la marcatura CE nel mercato interno, la Commissione non è favorevole a introdurre la possibilità per gli Stati membri di applicare norme più severe per l'immissione nel mercato di taluni fertilizzanti con la marcatura CE. La Commissione ha invece proposto che tutti questi prodotti siano soggetti a severe norme ambientali a livello dell'UE, nonché a requisiti dettagliati in materia di etichettatura, che consentirebbero agli agricoltori italiani di selezionare i prodotti con la marcatura CE adatti alle specificità dei suoli agrari del paese. Peraltro, la proposta lascerebbe all'Italia la scelta di consentire l'immissione di prodotti privi della marcatura CE rispondenti alle necessità più specifiche degli agricoltori italiani nel mercato nazionale e di consentire l'uso di sostanze organiche di origine fossile (torba, lignite ecc.) a livello nazionale.

¹ COM(2015) 614 final.

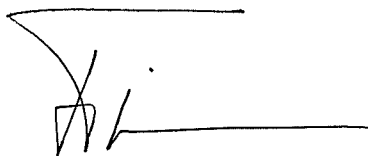
I valori limite proposti per il cadmio sono intesi a ridurre gli attuali livelli di questa sostanza nel suolo, principalmente allo scopo di ridurre la contaminazione del cibo e in tal modo tutelare maggiormente la salute umana. La Commissione concorda con l'obiettivo di assicurare che i processi di rimozione del cadmio vengano attuati in modo sostenibile, il che significa che il cadmio non dovrebbe essere immesso nei terreni agricoli, come avverrebbe in assenza della suddetta rimozione, né in altre componenti ambientali.

In risposta ai punti di natura più tecnica sollevati nel parere, la Commissione desidera rimandare il Senato della Repubblica all'allegato della presente lettera.

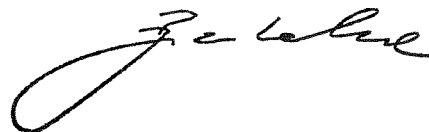
Gli argomenti illustrati nella risposta si riferiscono alla proposta iniziale della Commissione, attualmente oggetto del processo legislativo che coinvolge il Parlamento europeo e il Consiglio nel quale il governo italiano è rappresentato.

Confidando che questi chiarimenti rispondano alle osservazioni formulate nel parere, la Commissione auspica la prosecuzione del dialogo politico con il Senato della Repubblica.

Distinti saluti.



*Frans Timmermans
Primo vicepresidente*



*Elżbieta Bieńkowska
Membro della Commissione*

ALLEGATO

La Commissione ha esaminato attentamente ciascuna delle questioni sollevate dal Senato della Repubblica nel suo parere ed è lieta di fornire i seguenti chiarimenti.

Parametri di qualità

La proposta della Commissione mira innanzitutto a garantire che i fertilizzanti immessi nel mercato unico con la marcatura CE siano sicuri per la salute umana e per l'ambiente, lasciando nel contempo gli agricoltori liberi di selezionare la qualità dei prodotti più adatta alle loro esigenze e condizioni agronomiche specifiche. I requisiti proposti in materia di etichettatura sono intesi ad aiutare gli agricoltori ad effettuare questa scelta.

Norme nazionali più severe

Come segnalato dal Senato della Repubblica, la proposta intende garantire pari opportunità ai produttori degli Stati membri e migliorare il funzionamento del mercato interno. Prevedere la possibilità per gli Stati membri di applicare norme più severe per proteggere gli investimenti dei produttori nazionali contrasterebbe con tali obiettivi.

Per quanto riguarda la protezione dell'ambiente la proposta garantirebbe che i prodotti con la marcatura CE siano rispondenti a un elevato livello di protezione in tutta Europa. La Commissione ha inoltre proposto requisiti dettagliati in materia di etichettatura per parametri come il tenore di materia organica, che consentirebbero agli agricoltori italiani di selezionare i prodotti adatti alle specificità dei terreni agricoli del paese.

Attuale legislazione dell'UE sui fanghi di depurazione e il letame

La proposta non avrà effetti sull'applicazione della legislazione UE sui fanghi da depurazione, ma stabilisce che il letame trattato può circolare liberamente nel mercato interno dopo essere stato sottoposto a rigorosi processi di sanificazione da definire a norma del regolamento sui sottoprodotti di origine animale².

Limite massimo e tempistica di riduzione della contaminazione da cadmio

La Commissione ritiene che la protezione delle generazioni future richieda che la contaminazione da cadmio dei terreni agricoli europei venga ridotta rapidamente entro i limiti delle possibilità tecniche e dell'accettabilità socioeconomica. Ciò perché ampie fasce della popolazione europea, in particolare i bambini, sono attualmente esposti attraverso il cibo a livelli di cadmio superiori a quelli ritenuti tollerabili dall'Autorità europea per la sicurezza alimentare. Le principali fonti di contaminazione da cadmio dei terreni agricoli europei sono i concimi fosfatici e lo studio recente più citato sull'accumulazione del cadmio nel suolo³ indica che anche con un contenuto di soli 20 mg di cadmio per kg di P₂O₅, una

² GU L 300 del 14.11.2009, pagg. 1-33.

³ Revisiting and updating the effect of phosphate fertilizers to cadmium accumulation in European agricultural soils, Smolders & Six, KU Leuven 2016.

riduzione della contaminazione del suolo del 20% rispetto ai livelli attuali richiederebbe cento anni.

Torba e lignite

Secondo la proposta della Commissione sia la torba che la lignite possono essere usate per la produzione di fertilizzanti purché siano rispettati i requisiti previsti per i materiali costituenti della categoria I indicati nell'allegato II. La Commissione segue da vicino le discussioni nel Consiglio sulla definizione di fertilizzanti organici.

Biostimolanti microbici:

La proposta della Commissione introduce un elenco di microrganismi che possono svolgere la funzione di biostimolanti delle piante ma non quella di prodotti fitosanitari. La proposta consentirebbe alla Commissione di ampliare l'elenco tenendo conto del progresso tecnico e delle nuove scoperte scientifiche.

Norme sui rifiuti

La proposta della Commissione fa riferimento alla legislazione in materia di rifiuti dell'UE per quanto riguarda la definizione di rifiuti e sottoprodotti. La proposta esclude la possibilità che i rifiuti in quanto tali possano essere contrassegnati con la marcatura CE come fertilizzanti. Tuttavia, essa definisce norme per il recupero di certi flussi di rifiuti che, se rispettate, permetterebbero ai materiali recuperati di non essere più considerati rifiuti, divenendo in tal modo un materiale costituente di fertilizzanti recanti la marcatura CE.

Metodi di analisi

La Commissione sta esaminando i metodi di analisi esistenti per adottarli, qualora risultino appropriati, come norme armonizzate che potrebbero essere usate per dimostrare la conformità con la proposta. La Commissione ritiene che la data di applicazione del regolamento proposto debba essere collocata in un periodo nel quale è plausibile ritenere che il processo di normazione si sia concluso. Se in quel momento non fossero ancora disponibili norme armonizzate, la Commissione potrebbe far ricorso, in via eccezionale, alla facoltà conferitale di adottare metodi di analisi mediante atti di esecuzione.

Produzione biologica

La proposta definisce i requisiti in base ai quali i prodotti possono recare la marcatura CE ed essere ammessi alla libera circolazione nel mercato interno. Non specifica criteri per la produzione biologica.

Additivi tecnologici

La proposta consentirebbe l'aggiunta di additivi tecnologici ai fertilizzanti con marcatura CE, purché il prodotto interessato soddisfi tutti i requisiti della proposta. Se l'additivo

tecnologico è una sostanza o una miscela ai sensi del regolamento REACH⁴, uno di tali requisiti è la registrazione REACH.

Limite relativo al nichel nei concimi organici

La Commissione prende atto del sostegno del Senato della Repubblica alla proposta di imporre un limite al contenuto di nichel dei concimi organici. La Commissione ha inteso fissare il limite più basso ragionevolmente raggiungibile e seguirà da vicino le discussioni in proposito in seno al Consiglio e al Parlamento europeo.

Orientamenti per la valutazione della conformità

I principi per la valutazione della conformità sono descritti nella Guida blu all'attuazione della normativa UE sui prodotti 2016⁵.

Tracciabilità degli ingredienti dei fertilizzanti organici

Secondo la proposta spetta al fabbricante di un prodotto assicurarne la conformità ai requisiti applicabili. Inoltre, egli deve conservare la documentazione tecnica per un periodo di dieci anni e fornire alle autorità nazionali, dietro richiesta, tutte le informazioni e la documentazione necessarie per dimostrare la conformità.

⁴ GU L 396 del 30.12.2006, pagg. 1-849.

⁵ GU C 272 del 26.7.2016, pagg. 1-149.